

Ai Soci del
ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 della Società chiude con una perdita d'esercizio di euro 176 mila. Alla stessa data il capitale circolante è negativo per euro 2.217 mila e l'indebitamento finanziario netto complessivo, comprensivo anche del valore attuale delle rate dei contratti di leasing finanziario in corso, è pari ad euro 8.522 mila (euro 8.479 mila nel 2021).

Gli amministratori evidenziano che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha risentito degli effetti economici negativi dovuti alla pandemia Covid 19, che ha determinato fra l'altro un livello di occupazione dei posti disponibili nelle strutture inferiore a quanto ordinariamente riscontrato nel periodo ante pandemia, e agli eventi bellici in Ucraina, che hanno determinato un aumento generale dei costi di gestione, ed in particolare di quelli di approvvigionamento energetico.

Nella relazione sulla gestione, al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*, gli amministratori riferiscono che i primi mesi dell'esercizio 2023 sono stati caratterizzati da un progressivo ritorno ai livelli di occupazione ante pandemia e da un miglioramento dei risultati economici di gestione, tanto che il piano economico-finanziario (PEF) elaborato dagli stessi per il periodo 2023-2027 prevede che già l'esercizio 2023 possa chiudere con un utile d'esercizio e con il mantenimento di un sostanziale equilibrio finanziario.

Nello stesso paragrafo gli amministratori illustrano le assunzioni e le azioni previste dal PEF, alcune delle quali presentano delle incertezze nella possibilità di realizzarsi nei tempi e nei valori previsti dal piano, perché soggette ad eventi esogeni, come il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi o la variabilità del quadro economico generale che potrebbe influire sulle previsioni relative ai tempi e modalità degli incrementi tariffari e sui livelli di occupazione dei posti letti.

Gli amministratori della Società opereranno un monitoraggio periodico degli effettivi impatti delle azioni deliberate e, in caso di modifica significativa delle condizioni previste, provvederanno a correggere il piano stesso integrandolo con altre soluzioni già previste.

All'esito delle valutazioni svolte e delle azioni previste nel PEF, intraprese o in corso di implementazione, pur in presenza delle incertezze sopra riportate, gli amministratori hanno ritenuto che il presupposto della continuità aziendale, nella redazione del bilancio, risulta appropriato.

La continuità aziendale si basa quindi sul presupposto che gli amministratori pongano in essere le azioni previste dal piano ed adottino tempestivamente le eventuali misure correttive che si rendessero necessarie.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.





Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A. al 31 dicembre 2022 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ISTITUTO GERIATRICO MILANESE S.P.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Ancona, 29 luglio 2023

S.I.Re.Co. S.r.l.
Ferdinando Franguelli
(Presidente del C.d.A.)